

Indice dei quesiti di diritto Civile per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di uditore giudiziario.

Da 3600 a 3699

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
3600	Ha effetto la clausola contenuta in un contratto con cui si stabilisce che una delle parti non può opporre l'eccezione di nullità al fine di ritardare la prestazione dovuta?	2	No.	Sì.	No, salvo che per i contratti a prestazioni continuate o periodiche.	Sì, salvo che per i contratti a prestazioni continuate o periodiche.
3601	Ha effetto la clausola di un contratto con la quale si stabilisce che una delle parti non può opporre l'eccezione di nullità del contratto al fine di evitare la prestazione dovuta?	2	No.	Sì.	No, se non è specificamente approvata per iscritto.	Sì, salvo che per i contratti a prestazioni continuate o periodiche.
3602	Ha effetto la clausola contenuta in un contratto con cui si stabilisce che una delle parti non può opporre l'eccezione di annullabilità al fine di ritardare la prestazione dovuta?	2	No.	Sì.	No, se non è specificamente approvata per iscritto.	Sì, salvo che per i contratti a prestazioni continuate o periodiche.
3603	La clausola con cui si stabilisce che una delle parti non può opporre eccezioni al fine di evitare o ritardare la prestazione dovuta:	1	non ha effetto per le eccezioni di nullità, di annullabilità e di rescissione del contratto.	ha effetto limitatamente alle eccezioni di nullità.	non ha effetto per i contratti a prestazioni periodiche o continuate.	ha effetto solo per i contratti a prestazioni periodiche o continuate.
3604	Nei casi in cui la clausola limitativa della proponibilità di eccezioni è efficace, il giudice:	2	se riconosce che concorrono gravi motivi, può tuttavia sospendere la condanna, imponendo, se del caso, una cauzione.	può sempre sospendere la condanna imponendo cauzione.	il giudice, se ricorrono gravi motivi, può ammettere le eccezioni.	non può mai sospendere la condanna.
3605	Nei contratti con prestazioni corrispettive, la parte liberata per la sopravvenuta impossibilità della prestazione dovuta, può domandare la controprestazione?	2	No, e deve restituire quella che abbia già ricevuta secondo le norme relative alla ripetizione dell'indebitto.	No, se è stata già domandata la risoluzione.	Sì, salvo, in ogni caso, il risarcimento del danno.	Sì, ma l'altra parte ha diritto a una riduzione della prestazione dovuta.
3606	Nei contratti con prestazioni corrispettive non aventi effetti traslativi o costitutivi, la parte che sia liberata per la sopravvenuta impossibilità della prestazione da essa dovuta:	1	deve restituire all'altra parte la prestazione che abbia già ricevuta, secondo le norme relative alla ripetizione dell'indebitto.	non deve, in ogni caso, restituire all'altra parte la prestazione che abbia già ricevuta.	deve restituire all'altra parte la prestazione ricevuta solo se essa sia di rilevante entità avuto riguardo alle condizioni economiche della parte che l'ha eseguita.	non deve restituire all'altra parte la prestazione ricevuta, salvo che la prestazione divenuta impossibile sia di modico valore avuto riguardo alle condizioni economiche della parte liberata.
3607	Se in un contratto con prestazioni corrispettive non avente effetti traslativi o costitutivi nessuna delle due parti ha eseguito la propria prestazione, la parte che viene liberata per la sopravvenuta impossibilità della prestazione da essa dovuta può chiedere all'altra la controprestazione?	2	No.	Sì.	No, salvo che la controprestazione sia di modico valore.	Sì, solo se la prestazione divenuta impossibile sia di modico valore.
3608	Nei contratti con prestazioni corrispettive, la parte liberata per la sopravvenuta impossibilità della prestazione:	2	non può chiedere la controprestazione, e deve restituire quella che abbia già ricevuta, secondo le norme relative alla ripetizione dell'indebitto.	può chiedere la controprestazione, ma solo se la prestazione divenuta impossibile sia di modico valore.	non è tenuta a restituire quella che abbia già ricevuta, se questa sia di modico valore.	non può chiedere la controprestazione ma deve restituire quella che abbia già ricevuta, salvo che sia di modico valore.

Indice dei quesiti di diritto Civile per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di uditore giudiziario.

Da 3600 a 3699

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
3609	Se in un contratto con prestazioni corrispettive non avente effetti traslativi o costitutivi nessuna delle due parti ha eseguito la propria prestazione, la parte che viene liberata per la sopravvenuta impossibilità della prestazione da essa dovuta:	1	non può chiedere all'altra parte la controprestazione.	può chiedere all'altra parte la controprestazione.	non può chiedere all'altra parte la controprestazione, salvo che questa sia di modico valore.	può chiedere all'altra parte la controprestazione solo se la prestazione divenuta impossibile sia di modico valore.
3610	Nei contratti con prestazioni corrispettive non aventi effetti traslativi o costitutivi, la parte che sia liberata per la sopravvenuta impossibilità della prestazione da essa dovuta deve restituire la prestazione già ricevuta dall'altra parte?	1	Sì, secondo le norme relative alla ripetizione dell'indebitto.	No.	No, salvo che la prestazione ricevuta sia di rilevante entità avuto riguardo alle condizioni economiche della parte che l'ha eseguita.	No, salvo che la prestazione divenuta impossibile sia di modico valore avuto riguardo alle condizioni economiche della parte liberata.
3611	Quando la prestazione di una parte è divenuta solo parzialmente impossibile:	1	l'altra parte ha diritto a una corrispondente riduzione della prestazione da essa dovuta, e può anche recedere dal contratto qualora non abbia un interesse apprezzabile all'adempimento parziale.	l'altra parte deve adempiere la propria, ma ha diritto al risarcimento del danno.	l'altra parte può solamente chiedere la riduzione ad equità delle condizioni del contratto.	l'altra parte può sempre recedere dal contratto.
3612	In un contratto che trasferisce la proprietà di una cosa determinata, il perimento della cosa per causa imputabile all'alienante libera l'acquirente dall'obbligo di eseguire la controprestazione?	2	Sì.	Sì, ma solo se l'acquirente è una persona giuridica alla quale la cosa non sia stata ancora consegnata.	No, in nessun caso.	No, ma l'acquirente ha diritto ad un indennizzo determinato secondo il prudente apprezzamento del giudice.
3613	Tizio ha venduto a Caio la proprietà di un bene immobile e l'effetto traslativo è stato differito fino alla scadenza di un termine fissato nel contratto di vendita. In pendenza di tale termine l'immobile perisce interamente per causa non imputabile a Tizio. In tal caso Caio è liberato dall'obbligo di eseguire la controprestazione?	3	No, ancorché il bene non gli sia stato consegnato.	Sì, salvo che il bene gli sia stato consegnato e ciò consti dal contratto di vendita.	Sì, in ogni caso.	No, salvo che il bene gli sia stato consegnato.
3614	Tizio ha venduto a Caio la proprietà di un bene immobile ed il trasferimento è stato sottoposto a condizione sospensiva. Prima del verificarsi della condizione l'immobile perisce interamente per causa non imputabile a Tizio. In tal caso Caio è liberato dall'obbligo di eseguire la controprestazione?	3	Sì.	No.	No, ancorché il bene non gli sia stato consegnato.	Sì, purché la liberazione dell'acquirente sia stata espressamente prevista nel contratto.

Indice dei quesiti di diritto Civile per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di uditore giudiziario.

Da 3600 a 3699

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
3615	Nei contratti che trasferiscono la proprietà di una cosa determinata, il perimento della cosa per una causa non imputabile all'alienante, libera l'acquirente dall'obbligo di eseguire la controprestazione?	2	No, ancorché la cosa non gli sia stata consegnata.	Sì, se la cosa non gli è stata consegnata.	No, se la cosa gli è stata consegnata.	Sì, anche se la cosa gli è stata consegnata.
3616	Nei contratti che trasferiscono la proprietà di una cosa determinata ovvero costituiscono o trasferiscono diritti reali:	3	il perimento della cosa per una causa non imputabile all'alienante non libera l'acquirente dall'obbligo di eseguire la controprestazione, ancorché la cosa non gli sia stata consegnata.	il perimento della cosa per una causa non imputabile all'alienante libera l'acquirente dall'obbligo di eseguire la controprestazione.	il perimento della cosa per una causa non imputabile all'alienante non libera l'acquirente dall'obbligo di eseguire la controprestazione, salvo che questa non sia di modico valore.	il perimento della cosa per colpa lieve dell'alienante non libera l'acquirente dall'obbligo di eseguire la controprestazione.
3617	Nei contratti che trasferiscono la proprietà di una cosa determinata, il perimento della cosa per causa non imputabile all'alienante:	2	libera in ogni caso l'acquirente, se il trasferimento era sottoposto a condizione sospensiva e l'impossibilità è sopravvenuta prima che si verifichi la condizione.	non libera l'acquirente se il trasferimento era sottoposto a condizione sospensiva.	libera l'acquirente, se il trasferimento era sottoposto a condizione risolutiva.	non libera mai l'acquirente.
3618	Nei contratti che trasferiscono la proprietà di una cosa determinata solo nel genere, il perimento della cosa per una causa non imputabile all'alienante, libera l'acquirente dall'obbligo di eseguire la controprestazione?	2	No, se la cosa è stata consegnata dall'alienante o se la cosa è stata individuata.	No, ancorché la cosa non sia stata consegnata o individuata.	Sì.	Sì, se la cosa è stata consegnata o individuata.
3619	Nei contratti che trasferiscono la proprietà di una cosa determinata, il perimento della cosa per una causa non imputabile all'alienante, libera l'acquirente dall'obbligo di eseguire la controprestazione?	2	No, ancorché la cosa non sia stata consegnata all'acquirente.	Sì, salvo che la cosa sia stata consegnata all'acquirente.	Sì, salvo che l'alienante avesse l'obbligo di custodire il bene quale depositario.	No, salvo che la cosa sia stata consegnata all'acquirente.
3620	In un contratto che trasferisce la proprietà di una cosa determinata, il perimento della cosa per causa non imputabile all'alienante libera l'acquirente dall'obbligo di eseguire la controprestazione?	2	No, ancorché la cosa non gli sia stata consegnata.	Sì, se la cosa non gli sia stata ancora consegnata.	Sì.	No, salvo che la cosa sia un bene mobile registrato.
3621	Nei contratti con più di due parti, in cui le prestazioni di ciascuna sono dirette al conseguimento di uno scopo comune, l'impossibilità della prestazione di una delle parti:	2	non importa scioglimento del contratto rispetto alle altre, salvo che la prestazione mancata debba, secondo le circostanze, considerarsi essenziale.	importa scioglimento del contratto rispetto alle altre, anche se la prestazione mancata possa non considerarsi essenziale.	non importa scioglimento del contratto rispetto alle altre, anche se la prestazione mancata debba, secondo le circostanze, considerarsi essenziale.	dà facoltà alle altre di chiedere la riduzione ad equità delle condizioni del contratto.
3622	La parte contro la quale è domandata la risoluzione per eccessiva onerosità:	1	può evitarla offrendo di modificare equamente le condizioni del contratto.	non può evitarla offrendo di modificare le condizioni del contratto.	può opporre all'altra parte solo eccezioni personali.	può evitarla solo dimostrando che la onerosità dipende da cause imputabili all'altra parte.

Indice dei quesiti di diritto Civile per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di uditore giudiziario.

Da 3600 a 3699

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
3623	La risoluzione del contratto per eccessiva onerosità non può essere domandata:	1	se la sopravvenuta onerosità rientra nell'alea normale del contratto.	se la sopravvenuta onerosità dipenda da causa non imputabile all'obbligato.	salvo che la eccessiva onerosità derivi da circostanze imputabili al richiedente.	se la onerosità riguarda, anche se in misura diversa, le prestazioni di ciascuna delle parti.
3624	Nei contratti a esecuzione differita, se la prestazione di una delle parti è divenuta eccessivamente onerosa per il verificarsi di avvenimenti straordinari e imprevedibili:	3	la parte che deve tale prestazione può domandare la risoluzione del contratto.	la parte che deve tale prestazione non può domandare la risoluzione del contratto, ma ha diritto al risarcimento del danno.	la parte che deve tale prestazione può domandare la riduzione ad equità delle condizioni del contratto.	la parte che deve tale prestazione può domandare la rescissione del contratto anche se l'altra offra di modificare equamente le condizioni del contratto.
3625	Nei contratti a esecuzione continuata o periodica, se la prestazione di una delle parti è divenuta eccessivamente onerosa per il verificarsi di avvenimenti straordinari e imprevedibili:	3	la parte che deve tale prestazione può domandare la risoluzione del contratto.	la parte che deve tale prestazione non può domandare la risoluzione del contratto, ma ha diritto al risarcimento del danno.	la parte che deve tale prestazione può domandare la riduzione ad equità delle condizioni del contratto.	la parte che deve tale prestazione può domandare la rescissione del contratto anche se l'altra offra di modificare equamente le condizioni del contratto.
3626	A norma del codice civile, nel contratto tra professionista e consumatore le clausole che hanno per oggetto o per effetto di imporre al consumatore, in caso di inadempimento, il pagamento di una somma di denaro, a titolo di clausola penale, di importo manifestamente eccessivo:	3	si presumono vessatorie fino a prova contraria.	si presumono vessatorie senza alcuna possibilità di fornire prova contraria.	non si considerano vessatorie purché siano stipulate per iscritto.	sono nulle e determinano la nullità del contratto.
3627	A norma del codice civile, nel contratto tra professionista e consumatore le clausole che hanno per oggetto o per effetto di imporre al consumatore, in caso di inadempimento, il pagamento di una somma di denaro, a titolo di risarcimento, di importo manifestamente eccessivo:	3	si presumono vessatorie fino a prova contraria.	si presumono vessatorie senza alcuna possibilità di fornire prova contraria.	non si considerano vessatorie purché siano stipulate per iscritto.	sono nulle e determinano la nullità del contratto.
3628	A norma del codice civile, nel contratto tra professionista e consumatore le clausole che hanno per oggetto o per effetto di consentire al professionista di trattenere una somma di denaro versata dal consumatore se quest'ultimo recede dal contratto, senza prevedere il diritto del consumatore di esigere dal professionista il doppio della somma corrisposta se è quest'ultimo a recedere dal contratto:	3	si presumono vessatorie fino a prova contraria.	si presumono vessatorie senza alcuna possibilità di fornire prova contraria.	non si considerano vessatorie purché siano stipulate per iscritto.	sono nulle se la prestazione del professionista corrisponde al soddisfacimento di un bisogno primario del consumatore.

Indice dei quesiti di diritto Civile per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di uditor
giudiziario.

Da 3600 a 3699

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
3629	A norma del codice civile, nel contratto tra professionista e consumatore le clausole che hanno per oggetto o per effetto di imporre al consumatore, in caso di inadempimento, il pagamento di una somma di denaro, a titolo di risarcimento, di importo manifestamente eccessivo:	3	si presumono vessatorie fino a prova contraria.	si presumono vessatorie senza alcuna possibilità di fornire prova contraria.	non si considerano vessatorie purché siano stipulate per iscritto.	non si considerano mai vessatorie.
3630	A norma del codice civile, nel contratto tra professionista e consumatore le clausole che hanno per oggetto o per effetto di stabilire un termine eccessivamente anticipato rispetto alla scadenza del contratto per comunicare la disdetta al fine di evitare la tacita proroga del contratto stesso:	3	si presumono vessatorie fino a prova contraria.	si presumono vessatorie senza alcuna possibilità di fornire prova contraria.	non si considerano vessatorie purché siano stipulate per iscritto.	sono nulle e vizioano l'intero contratto.
3631	A norma del codice civile, nel contratto tra professionista e consumatore le clausole che hanno per oggetto o per effetto di consentire al professionista di trattenere una somma di denaro versata dal consumatore se quest'ultimo non conclude il contratto, senza prevedere il diritto del consumatore di esigere dal professionista il doppio della somma corrisposta se è quest'ultimo a non concludere il contratto:	3	si presumono vessatorie fino a prova contraria.	si presumono vessatorie senza alcuna possibilità di fornire prova contraria.	non si considerano vessatorie purché siano stipulate per iscritto.	non si considerano vessatorie, se la caparra versata dal consumatore é di lieve entità.
3632	A norma del codice civile, nel contratto tra professionista e consumatore le clausole che hanno per oggetto o per effetto di imporre al consumatore, in caso di ritardo nell'adempimento, il pagamento di una somma di denaro a titolo di clausola penale di importo manifestamente eccessivo:	3	si presumono vessatorie fino a prova contraria.	si presumono vessatorie senza alcuna possibilità di fornire prova contraria.	non si considerano vessatorie purché siano stipulate per iscritto.	sono nulle e determinano la nullità del contratto.
3633	A norma del codice civile, nel contratto tra professionista e consumatore le clausole che hanno per oggetto o per effetto di imporre al consumatore, in caso di ritardo nell'adempimento, il pagamento di una somma di denaro, a titolo di risarcimento, di importo manifestamente eccessivo:	3	si presumono vessatorie fino a prova contraria.	si presumono vessatorie senza alcuna possibilità di fornire prova contraria.	non si considerano vessatorie purché siano stipulate per iscritto.	sono valide nei limiti stabiliti dal consumatore nell'esercizio del suo potere "riequilibratore".

Indice dei quesiti di diritto Civile per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di uditore giudiziario.

Da 3600 a 3699

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
3634	A norma del codice civile, nel contratto tra professionista e consumatore le clausole che hanno per oggetto o per effetto di riconoscere al solo professionista e non anche al consumatore la facoltà di recedere dal contratto:	3	si presumono vessatorie fino a prova contraria.	si presumono vessatorie senza alcuna possibilità di fornire prova contraria.	non si considerano vessatorie purché siano stipulate per iscritto.	sono nulle e viziano l'intero contratto.
3635	A norma del codice civile, nel contratto tra professionista e consumatore le clausole che hanno per oggetto o per effetto di prevedere un impegno definitivo del consumatore mentre l'esecuzione della prestazione del professionista é subordinata ad una condizione il cui adempimento dipende unicamente dalla sua volontà:	3	si presumono vessatorie fino a prova contraria.	si presumono vessatorie senza alcuna possibilità di fornire prova contraria.	non si considerano vessatorie purché siano stipulate per iscritto.	sono nulle e determinano la nullità del contratto.
3636	A norma del codice civile, nel contratto tra professionista e consumatore le clausole che hanno per oggetto o per effetto di consentire al professionista di recedere da contratti a tempo indeterminato senza un ragionevole preavviso, tranne nel caso di giusta causa:	3	si presumono vessatorie fino a prova contraria salvo particolari eccezioni.	si presumono vessatorie senza alcuna possibilità di fornire prova contraria.	non si considerano vessatorie purché siano stipulate per iscritto.	sono nulle e viziano l'intero contratto.
3637	A norma del codice civile, nel contratto tra professionista e consumatore le clausole che hanno per oggetto o per effetto di limitare la responsabilità del professionista per i danni alla persona del consumatore derivanti da un'omissione del professionista:	3	si presumono vessatorie fino a prova contraria.	si presumono vessatorie senza alcuna possibilità di fornire prova contraria.	non si considerano vessatorie purché siano stipulate per iscritto.	sono valide solo quando siano circoscritte alla responsabilità per colpa lieve.
3638	A norma del codice civile, nel contratto tra professionista e consumatore le clausole che hanno per oggetto o per effetto di stabilire un termine eccessivamente anticipato rispetto alla scadenza del contratto per comunicare la disdetta al fine di evitare la rinnovazione del contratto stesso:	3	si presumono vessatorie sino a prova contraria.	si presumono vessatorie senza alcuna possibilità di fornire prova contraria.	non si considerano vessatorie purché siano stipulate per iscritto.	sono nulle e viziano l'intero contratto.
3639	A norma del codice civile, nel contratto tra professionista e consumatore le clausole che hanno per oggetto o per effetto di prevedere l'estensione dell'adesione del consumatore a clausole che non ha avuto la possibilità di conoscere prima della conclusione del contratto:	3	si presumono vessatorie fino a prova contraria.	si presumono vessatorie senza alcuna possibilità di fornire prova contraria.	non si considerano vessatorie purché siano stipulate per iscritto.	sono nulle e viziano l'intero contratto.

Indice dei quesiti di diritto Civile per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di uditore giudiziario.

Da 3600 a 3699

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
3640	A norma del codice civile, nel contratto tra professionista e consumatore le clausole che hanno per oggetto o per effetto di consentire al professionista di modificare unilateralmente le clausole del contratto, senza un giustificato motivo indicato nel contratto stesso:	3	si presumono vessatorie fino a prova contraria, salvo particolari eccezioni.	si presumono vessatorie senza alcuna possibilità di fornire prova contraria.	non si considerano vessatorie purché siano stipulate per iscritto.	sono nulle e viziano l'intero contratto.
3641	A norma del codice civile, nel contratto tra professionista e consumatore le clausole che hanno per oggetto o per effetto di consentire al professionista di modificare unilateralmente le caratteristiche del prodotto da fornire, senza un giustificato motivo indicato nel contratto stesso:	3	si presumono vessatorie fino a prova contraria, salvo particolari eccezioni.	si presumono vessatorie senza alcuna possibilità di fornire prova contraria.	non si considerano vessatorie purché siano stipulate per iscritto.	sono nulle e viziano l'intero contratto.
3642	A norma del codice civile, nel contratto tra professionista e consumatore le clausole che hanno per oggetto o per effetto di consentire al professionista di trattenere anche solo in parte la somma versata dal consumatore a titolo di corrispettivo per prestazioni non ancora adempiute, quando sia il professionista a recedere dal contratto:	3	si presumono vessatorie fino a prova contraria.	si presumono vessatorie senza alcuna possibilità di fornire prova contraria.	non si considerano vessatorie purché siano stipulate per iscritto.	sono nulle e viziano l'intero contratto.
3643	A norma del codice civile, nel contratto tra professionista e consumatore le clausole che hanno per oggetto o per effetto di riservare al professionista il potere di accertare la conformità del servizio prestato a quello previsto nel contratto:	3	si presumono vessatorie fino a prova contraria.	si presumono vessatorie senza alcuna possibilità di fornire prova contraria.	non si considerano vessatorie purché siano stipulate per iscritto.	sono nulle e viziano l'intero contratto.
3644	Quale é la definizione di "consumatore" data dal codice civile in relazione al contratto tra professionista e consumatore?	2	Il consumatore é la persona fisica che agisce per scopi estranei all'attività imprenditoriale o professionale eventualmente svolta.	Il consumatore é la persona fisica o giuridica che agisce per scopi estranei all'attività imprenditoriale eventualmente svolta.	Il consumatore é la persona fisica o giuridica che agisce per scopi o interessi di natura personale.	Il consumatore é la persona fisica che agisce senza scopo di lucro.
3645	A norma del codice civile, nel contratto tra professionista e consumatore le clausole che hanno per oggetto o per effetto di escludere la responsabilità del professionista in caso di morte del consumatore risultante da un fatto del professionista:	3	si presumono vessatorie fino a prova contraria.	si presumono vessatorie senza alcuna possibilità di fornire prova contraria.	non si considerano vessatorie purché siano stipulate per iscritto.	non si considerano mai vessatorie.

Indice dei quesiti di diritto Civile per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di uditore giudiziario.

Da 3600 a 3699

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
3646	A norma del codice civile, nel contratto tra professionista e consumatore le clausole che hanno per oggetto o per effetto di limitare la responsabilità del professionista in caso di morte del consumatore risultante da un fatto del professionista:	3	si presumono vessatorie fino a prova contraria.	si presumono vessatorie senza alcuna possibilità di fornire prova contraria.	non si considerano vessatorie purché siano stipulate per iscritto.	non si considerano mai vessatorie.
3647	A norma del codice civile, nel contratto tra professionista e consumatore le clausole che hanno per oggetto o per effetto di escludere la responsabilità del professionista per i danni alla persona del consumatore derivanti da un fatto del professionista:	3	si presumono vessatorie fino a prova contraria.	si presumono vessatorie senza alcuna possibilità di fornire prova contraria.	non si considerano vessatorie purché siano stipulate per iscritto.	non si considerano mai vessatorie.
3648	A norma del codice civile, nel contratto tra professionista e consumatore le clausole che hanno per oggetto o per effetto di limitare la responsabilità del professionista per i danni alla persona del consumatore derivanti da un fatto del professionista:	3	si presumono vessatorie fino a prova contraria.	si presumono vessatorie senza alcuna possibilità di fornire prova contraria.	non si considerano vessatorie purché siano stipulate per iscritto.	sono valide solo quando siano circoscritte alla responsabilità per colpa lieve.
3649	A norma del codice civile, nel contratto tra professionista e consumatore le clausole che hanno per oggetto o per effetto di escludere la responsabilità del professionista in caso di morte del consumatore risultante da un'omissione del professionista:	3	si presumono vessatorie fino a prova contraria.	si presumono vessatorie senza alcuna possibilità di fornire prova contraria.	non si considerano vessatorie purché siano stipulate per iscritto.	non si considerano mai vessatorie.
3650	A norma del codice civile, nel contratto tra professionista e consumatore le clausole che hanno per oggetto o per effetto di escludere le azioni del consumatore nei confronti del professionista in caso di inadempimento parziale da parte del professionista:	3	si presumono vessatorie fino a prova contraria.	si presumono vessatorie senza alcuna possibilità di fornire prova contraria.	non si considerano vessatorie purché siano stipulate per iscritto.	non si considerano mai vessatorie.
3651	A norma del codice civile, nel contratto tra professionista e consumatore le clausole che hanno per oggetto o per effetto di escludere la responsabilità del professionista per i danni alla persona del consumatore derivanti da un'omissione del professionista:	3	si presumono vessatorie fino a prova contraria.	si presumono vessatorie senza alcuna possibilità di fornire prova contraria.	non si considerano vessatorie purché siano stipulate per iscritto.	non si considerano mai vessatorie.

Indice dei quesiti di diritto Civile per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di uditor
giudiziario.

Da 3600 a 3699

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
3652	A norma del codice civile, nel contratto tra professionista e consumatore le clausole che hanno per oggetto o per effetto di limitare l'opponibilità da parte del consumatore della compensazione di un debito nei confronti del professionista con un credito vantato nei confronti di quest'ultimo:	3	si presumono vessatorie fino a prova contraria.	si presumono vessatorie senza alcuna possibilità di fornire prova contraria.	non si considerano vessatorie purché siano stipulate per iscritto.	sono valide solo se il credito del consumatore é di lieve entità.
3653	A norma del codice civile, nel contratto tra professionista e consumatore le clausole che hanno per oggetto o per effetto di escludere le azioni del consumatore nei confronti del professionista in caso di inadempimento totale da parte del professionista:	3	si presumono vessatorie fino a prova contraria.	si presumono vessatorie senza alcuna possibilità di fornire prova contraria.	non si considerano vessatorie purché siano stipulate per iscritto.	non si considerano mai vessatorie.
3654	A norma del codice civile, nel contratto tra professionista e consumatore le clausole che hanno per oggetto o per effetto di consentire al professionista di modificare unilateralmente le caratteristiche del servizio da fornire, senza un giustificato motivo indicato nel contratto stesso:	3	si considerano vessatorie fino a prova contraria, salvo particolari eccezioni.	si presumono vessatorie senza alcuna possibilità di fornire prova contraria.	non si considerano vessatorie purché siano stipulate per iscritto.	sono nulle e vizioano l'intero contratto.
3655	A norma del codice civile, nel contratto tra professionista e consumatore le clausole che hanno per oggetto o per effetto di escludere le azioni del consumatore nei confronti del professionista in caso di adempimento inesatto da parte del professionista:	3	si presumono vessatorie fino a prova contraria.	si presumono vessatorie senza alcuna possibilità di fornire prova contraria.	non si considerano vessatorie purché siano stipulate per iscritto.	non si considerano mai vessatorie.
3656	A norma del codice civile, nel contratto tra professionista e consumatore le clausole che hanno per oggetto o per effetto di escludere i diritti del consumatore nei confronti del professionista in caso di inadempimento totale da parte del professionista:	3	si presumono vessatorie fino a prova contraria.	si presumono vessatorie senza alcuna possibilità di fornire prova contraria.	non si considerano vessatorie purché siano stipulate per iscritto.	si presumono vessatorie soltanto se riguardano diritti costituzionalmente garantiti.
3657	A norma del codice civile, nel contratto tra professionista e consumatore le clausole che hanno per oggetto o per effetto di escludere i diritti del consumatore nei confronti del professionista in caso di inadempimento parziale da parte del professionista:	3	si presumono vessatorie fino a prova contraria.	si presumono vessatorie senza alcuna possibilità di fornire prova contraria.	non si considerano vessatorie purché siano stipulate per iscritto.	si presumono vessatorie soltanto se riguardano diritti costituzionalmente garantiti.

Indice dei quesiti di diritto Civile per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di uditore giudiziario.

Da 3600 a 3699

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
3658	A norma del codice civile, nel contratto tra professionista e consumatore le clausole che hanno per oggetto o per effetto di escludere i diritti del consumatore nei confronti del professionista in caso di adempimento inesatto da parte del professionista:	3	si presumono vessatorie fino a prova contraria.	si presumono vessatorie senza alcuna possibilità di fornire prova contraria.	non si considerano vessatorie purché siano stipulate per iscritto.	si presumono vessatorie solo se riguardano diritti costituzionalmente garantiti.
3659	A norma del codice civile, nel contratto tra professionista e consumatore le clausole che hanno per oggetto o per effetto di escludere l'opponibilità da parte del consumatore della compensazione di un debito nei confronti del professionista con un credito vantato nei confronti di quest'ultimo:	3	si presumono vessatorie fino a prova contraria.	si presumono vessatorie senza alcuna possibilità di fornire prova contraria.	non si considerano vessatorie purché siano stipulate per iscritto.	non si considerano mai vessatorie.
3660	A norma del codice civile, nel contratto tra professionista e consumatore le clausole che hanno per oggetto o per effetto di limitare la responsabilità del professionista in caso di morte del consumatore risultante da un'omissione del professionista:	3	si presumono vessatorie fino a prova contraria.	si presumono vessatorie senza alcuna possibilità di fornire prova contraria.	non si considerano vessatorie purché siano stipulate per iscritto.	non si considerano mai vessatorie.
3661	A norma del codice civile, nel contratto tra professionista e consumatore le clausole che hanno per oggetto o per effetto di sancire a carico del consumatore modificazioni dell'onere della prova:	3	si presumono vessatorie fino a prova contraria.	si presumono vessatorie senza alcuna possibilità di fornire prova contraria.	non si considerano vessatorie purché siano stipulate per iscritto.	sono nulle e viziano l'intero contratto.
3662	A norma del codice civile, nel contratto tra professionista e consumatore le clausole che hanno per oggetto o per effetto di stabilire come sede del foro competente sulle controversie località diverse da quella di residenza o domicilio elettivo del consumatore:	3	si presumono vessatorie fino a prova contraria.	si presumono vessatorie senza alcuna possibilità di fornire prova contraria.	non si considerano vessatorie purché siano stipulate per iscritto.	sono nulle e viziano l'intero contratto.
3663	A norma del codice civile, nel contratto tra professionista e consumatore le clausole che hanno per oggetto o per effetto di consentire al professionista di aumentare il prezzo del servizio senza che il consumatore possa recedere se il prezzo finale è eccessivamente elevato rispetto a quello originariamente convenuto:	3	si presumono vessatorie fino a prova contraria, salvo particolari eccezioni.	si presumono vessatorie senza alcuna possibilità di fornire prova contraria.	non si considerano vessatorie purché siano stipulate per iscritto.	sono nulle e viziano l'intero contratto.

Indice dei quesiti di diritto Civile per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di uditore giudiziario.

Da 3600 a 3699

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
3664	A norma del codice civile, nel contratto tra professionista e consumatore le clausole che hanno per oggetto o per effetto di sancire a carico del consumatore restrizioni alla libertà contrattuale nei rapporti con i terzi:	3	si presumono vessatorie fino a prova contraria.	si presumono vessatorie senza alcuna possibilità di fornire prova contraria.	non si considerano vessatorie purché siano stipulate per iscritto.	sono nulle e vizioano l'intero contratto.
3665	A norma del codice civile, nel contratto tra professionista e consumatore le clausole che hanno per oggetto o per effetto di stabilire che il prezzo dei beni sia determinato al momento della consegna:	3	si presumono vessatorie fino a prova contraria, salvo particolari eccezioni.	si presumono vessatorie senza alcuna possibilità di fornire prova contraria.	non si considerano vessatorie purché siano stipulate per iscritto.	sono nulle se tra il momento della conclusione del contratto e quello della consegna intercorrono più di trenta giorni.
3666	A norma del codice civile, nel contratto tra professionista e consumatore le clausole che hanno per oggetto o per effetto di sancire a carico del consumatore inversioni dell'onere della prova:	3	si presumono vessatorie fino a prova contraria.	si presumono vessatorie senza alcuna possibilità di fornire prova contraria.	non si considerano vessatorie purché siano stipulate per iscritto.	sono nulle e vizioano l'intero contratto.
3667	Quale definizione di "professionista" dà il codice civile in relazione al contratto tra professionista e consumatore?	2	Il professionista è la persona fisica o giuridica, pubblica o privata, che, nel quadro della sua attività imprenditoriale o professionale, utilizza il contratto in argomento.	Il professionista è la persona fisica che utilizza il contratto in argomento per favorire la rapida diffusione di beni e servizi.	Il professionista è la persona fisica o giuridica che utilizza il contratto in argomento per lo svolgimento della sua attività imprenditoriale.	Il professionista è colui che utilizza il contratto in argomento nel quadro della sua attività professionale o imprenditoriale.
3668	A norma del codice civile, nel contratto tra professionista e consumatore le clausole che hanno per oggetto o per effetto di sancire a carico del consumatore limitazioni all'allegazione di prove:	3	si presumono vessatorie fino a prova contraria.	si presumono vessatorie senza alcuna possibilità di fornire prova contraria.	non si considerano vessatorie purché siano stipulate per iscritto.	non si considerano mai vessatorie, qualora riguardino prove documentali.
3669	A norma del codice civile, nel contratto tra professionista e consumatore le clausole che hanno per oggetto o per effetto di sancire, a carico del consumatore, deroghe alla competenza dell'autorità giudiziaria:	3	si presumono vessatorie fino a prova contraria.	si presumono vessatorie senza alcuna possibilità di fornire prova contraria.	non si considerano vessatorie purché siano stipulate per iscritto.	sono nulle e vizioano l'intero contratto.
3670	A norma del codice civile, nel contratto tra professionista e consumatore le clausole che hanno per oggetto o per effetto di sancire a carico del consumatore limitazioni della facoltà di opporre eccezioni:	3	si presumono vessatorie fino a prova contraria.	si presumono vessatorie senza alcuna possibilità di fornire prova contraria.	non si considerano vessatorie purché siano stipulate per iscritto.	sono nulle e vizioano l'intero contratto.
3671	A norma del codice civile, nel contratto tra professionista e consumatore le clausole che hanno per oggetto o per effetto di sancire a carico del consumatore decadenze:	3	si presumono vessatorie fino a prova contraria.	si presumono vessatorie senza alcuna possibilità di fornire prova contraria.	non si considerano vessatorie purché siano stipulate per iscritto.	sono nulle e vizioano l'intero contratto.

Indice dei quesiti di diritto Civile per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di uditore giudiziario.

Da 3600 a 3699

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
3672	A norma del codice civile, nel contratto tra professionista e consumatore le clausole che hanno per oggetto o per effetto di escludere l'opponibilità dell'eccezione di inadempimento da parte del consumatore:	3	si presumono vessatorie fino a prova contraria.	si presumono vessatorie senza alcuna possibilità di fornire prova contraria.	non si considerano vessatorie purché siano stipulate per iscritto.	sono nulle e viziano l'intero contratto.
3673	A norma del codice civile, nel contratto tra professionista e consumatore le clausole che hanno per oggetto o per effetto di limitare l'opponibilità dell'eccezione di inadempimento da parte del consumatore:	3	si presumono vessatorie fino a prova contraria.	si presumono vessatorie senza alcuna possibilità di fornire prova contraria.	non si considerano vessatorie purché siano stipulate per iscritto.	sono nulle e viziano l'intero contratto.
3674	A norma del codice civile, nel contratto tra professionista e consumatore le clausole che hanno per oggetto, o per effetto di consentire al professionista di sostituire a sé un terzo nei rapporti derivanti dal contratto:	3	si presumono vessatorie fino a prova contraria, anche nel caso di preventivo consenso del consumatore, qualora risulti diminuita la tutela dei diritti di quest'ultimo.	non si considerano vessatorie purché siano stipulate per iscritto.	sono nulle e viziano l'intero contratto.	non si presumono mai vessatorie.
3675	A norma del codice civile, nel contratto tra professionista e consumatore le clausole che hanno per oggetto o per effetto di subordinare al rispetto di particolari formalità l'adempimento delle obbligazioni derivanti dai contratti stipulati, in nome del professionista, da mandatari:	3	si presumono vessatorie fino a prova contraria.	si presumono vessatorie senza alcuna possibilità di fornire prova contraria.	non si considerano vessatorie purché siano stipulate per iscritto.	sono nulle e viziano l'intero contratto.
3676	A norma del codice civile, nel contratto tra professionista e consumatore le clausole che hanno per oggetto o per effetto di limitare la responsabilità del professionista rispetto alle obbligazioni derivanti dai contratti stipulati in suo nome dai mandatari:	3	si presumono vessatorie fino a prova contraria.	si presumono vessatorie senza alcuna possibilità di fornire prova contraria.	non si considerano vessatorie purché siano stipulate per iscritto.	sono nulle e viziano l'intero contratto.
3677	A norma del codice civile, nel contratto tra professionista e consumatore le clausole che hanno per oggetto o per effetto di conferire al professionista il diritto esclusivo di interpretare una clausola qualsiasi del contratto:	3	si presumono vessatorie fino a prova contraria.	si presumono vessatorie senza alcuna possibilità di fornire prova contraria.	non si considerano vessatorie purché siano stipulate per iscritto.	sono nulle e viziano l'intero contratto.
3678	A norma del codice civile, nel contratto tra professionista e consumatore le clausole che hanno per oggetto o per effetto di stabilire che il prezzo dei servizi sia determinato al momento della prestazione:	3	si presumono vessatorie fino a prova contraria, salvo particolari eccezioni.	si presumono vessatorie senza alcuna possibilità di fornire prova contraria.	non si considerano vessatorie purché siano stipulate per iscritto.	sono nulle e viziano l'intero contratto.

Indice dei quesiti di diritto Civile per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di uditore giudiziario.

Da 3600 a 3699

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
3679	A norma del codice civile, nel contratto tra professionista e consumatore le clausole che hanno per oggetto o per effetto di consentire al professionista di aumentare il prezzo del bene senza che il consumatore possa recedere se il prezzo finale è eccessivamente elevato rispetto a quello originariamente convenuto:	3	si presumono vessatorie fino a prova contraria, salvo particolari eccezioni.	si presumono vessatorie senza alcuna possibilità di fornire prova contraria.	non si considerano vessatorie purché siano stipulate per iscritto.	sono nulle e viziano l'intero contratto.
3680	A norma del codice civile, nel contratto tra professionista e consumatore le clausole che hanno per oggetto o per effetto di riservare al professionista il potere di accertare la conformità del bene venduto a quello previsto nel contratto:	3	si presumono vessatorie fino a prova contraria.	si presumono vessatorie senza alcuna possibilità di fornire prova contraria.	non si considerano vessatorie purché siano stipulate per iscritto.	sono nulle e viziano l'intero contratto.
3681	A norma del codice civile, nel contratto tra professionista e consumatore le clausole eventualmente proposte al consumatore per iscritto devono sempre essere redatte:	2	in modo chiaro e comprensibile.	in modo che almeno le clausole essenziali siano facilmente comprensibili.	in modo da rendere palesi le finalità che il professionista si propone.	in stampatello.
3682	A norma del codice civile, nel contratto tra professionista e consumatore in caso di dubbio sul senso di una clausola, salvo i casi di azione inibitoria proposta dagli organismi a ciò legittimati:	1	prevale l'interpretazione più favorevole al consumatore.	prevale l'interpretazione più favorevole al professionista.	la stessa va interpretata avendo riguardo esclusivamente al senso letterale delle parole usate.	la stessa va interpretata avendo esclusivamente riguardo a ciò che si pratica nel luogo ove risiede o ha sede il professionista.
3683	A norma del codice civile, nel contratto tra professionista e consumatore le clausole considerate vessatorie:	2	sono inefficaci mentre il contratto rimane efficace per il resto.	sono inefficaci e la loro inefficacia si estende al contratto nel suo complesso.	sono efficaci se il consumatore non le impugna.	sono efficaci se non impugnate entro otto giorni dalla stipula del contratto.
3684	A norma del codice civile, nel contratto tra professionista e consumatore l'eventuale inefficacia delle clausole contrattuali:	3	opera soltanto a vantaggio del consumatore e può essere rilevata d'ufficio dal giudice.	opera a vantaggio della parte che la fa valere in giudizio.	opera solo a vantaggio del professionista.	opera soltanto a vantaggio del consumatore e non può essere rilevata d'ufficio dal giudice.
3685	A norma del codice civile, in materia di contratto tra professionista e consumatore, le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura possono convenire in giudizio il professionista o l'associazione di professionisti che utilizzano condizioni generali di contratto e richiedere al giudice competente che inibisca l'uso di condizioni di cui sia accertata l'abusività?	1	Si.	No: la legittimazione attiva per l'azione inibitoria compete solo al consumatore.	No: la legittimazione attiva per l'azione inibitoria compete solo al consumatore oppure alle associazioni rappresentative dei consumatori.	No: la legittimazione attiva per l'azione inibitoria compete solo alle associazioni rappresentative dei consumatori e dei professionisti.

Indice dei quesiti di diritto Civile per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di uditore giudiziario.

Da 3600 a 3699

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
3686	A norma del codice civile, in materia di contratto tra professionista e consumatore, le associazioni rappresentative dei consumatori possono convenire in giudizio il professionista o l'associazione di professionisti che utilizzano condizioni generali di contratto e richiedere al giudice competente che inibisca l'uso di condizioni di cui sia accertata l'abusività?	1	Si.	No: la legittimazione attiva per l'azione inibitoria compete solo al consumatore.	No: la legittimazione attiva per l'azione inibitoria compete solo al consumatore oppure alle associazioni rappresentative dei professionisti.	No.
3687	A norma del codice civile, in materia di contratto tra professionista e consumatore, le associazioni rappresentative dei professionisti possono convenire in giudizio il professionista o l'associazione di professionisti che utilizzano condizioni generali di contratto e richiedere al giudice competente che inibisca l'uso di condizioni di cui sia accertata l'abusività?	1	Si.	No: la legittimazione attiva per l'azione inibitoria compete solo al consumatore.	No: la legittimazione attiva per l'azione inibitoria compete solo al consumatore oppure alle associazioni rappresentative dei consumatori.	No.
3688	A norma del codice civile, nel contratto tra professionista e consumatore le clausole o gli elementi di clausola che siano stati oggetto di trattativa individuale si considerano:	3	non vessatorie.	non vessatorie fino a prova contraria.	non vessatorie solo se risulta da atto scritto che nella trattativa entrambe le parti si sono comportate secondo buona fede.	non vessatorie solo se risulta da atto scritto che questa è stata la volontà manifestata dal consumatore.
3689	A norma del codice civile, quando il contratto tra professionista e consumatore è concluso mediante la sottoscrizione di moduli o formulari, su chi incombe l'onere di provare che le clausole o gli elementi di clausola predisposti unilateralmente dal professionista sono stati oggetto di specifica trattativa con il consumatore?	3	Sul professionista.	Sul consumatore.	Sulla parte che vi abbia interesse.	Su nessuno in quanto le clausole e gli elementi di clausola in argomento si presumono vessatori.
3690	La vendita è:	1	il contratto che ha per oggetto il trasferimento della proprietà di una cosa verso il corrispettivo di un prezzo.	il contratto che ha per oggetto il reciproco trasferimento della proprietà di cose da un contraente all'altro.	il contratto con il quale una parte si obbliga, verso corrispettivo di un prezzo, a eseguire, a favore dell'altra, prestazioni continuative di cose.	il contratto con il quale una parte si obbliga a far godere all'altra una cosa mobile verso un determinato corrispettivo.
3691	Gli amministratori dei beni delle province:	2	non possono essere compratori nemmeno all'asta pubblica, né direttamente né per interposta persona, rispetto ai beni affidati alla loro cura.	non possono essere compratori, né direttamente né per interposta persona, rispetto ai beni affidati alla loro cura, salvo che li acquistino all'asta pubblica.	possono essere compratori rispetto ai beni affidati alla loro cura, soltanto qualora il prezzo sia stato determinato dal giudice.	non possono essere compratori, né direttamente né per interposta persona, rispetto ai beni affidati alla loro cura, salvo che si tratti di cose aventi un prezzo di borsa o di mercato.
3692	L'acquisto di un bene, effettuato da colui che per legge amministra il bene medesimo, è:	2	annullabile.	nullo.	valido, se fatto per interposta persona.	valido, se fatto all'asta pubblica.

Indice dei quesiti di diritto Civile per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di uditore giudiziario.

Da 3600 a 3699

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
3693	L'acquisto di un bene fatto per interposta persona da colui che per atto della pubblica autorità amministra detto bene è:	2	annullabile.	nullo.	valido, ma inefficace.	valido, se fatto all'asta pubblica.
3694	L'acquisto effettuato da un pubblico ufficiale all'asta pubblica di un bene venduto per suo ministero è:	2	nullo.	annullabile.	valido, ma inefficace.	valido, se fatto per interposta persona.
3695	Gli amministratori dei beni dei comuni:	2	non possono essere compratori nemmeno all'asta pubblica, né direttamente né per interposta persona, rispetto ai beni affidati alla loro cura.	non possono essere compratori, né direttamente né per interposta persona, rispetto ai beni affidati alla loro cura, salvo che li acquistino all'asta pubblica.	possono essere compratori rispetto ai beni affidati alla loro cura, soltanto qualora il prezzo sia stato determinato dal giudice.	non possono essere compratori, né direttamente né per interposta persona, rispetto ai beni affidati alla loro cura, salvo che si tratti di cose aventi un prezzo di borsa o di mercato.
3696	Gli amministratori dei beni degli enti pubblici:	2	non possono essere compratori nemmeno all'asta pubblica, né direttamente né per interposta persona, rispetto ai beni affidati alla loro cura.	non possono essere compratori, né direttamente né per interposta persona, rispetto ai beni affidati alla loro cura, salvo che li acquistino all'asta pubblica.	possono essere compratori rispetto ai beni affidati alla loro cura, soltanto qualora il prezzo sia stato determinato dal giudice.	non possono essere compratori, né direttamente né per interposta persona, rispetto ai beni affidati alla loro cura, salvo che si tratti di cose aventi un prezzo di borsa o di mercato.
3697	L'acquisto, effettuato da parte dell'amministratore di beni dei comuni, delle province o di enti pubblici, di beni affidati alla sua cura è:	2	nullo.	annullabile.	risolubile.	valido, ma inefficace.
3698	Gli ufficiali pubblici:	2	non possono essere compratori nemmeno all'asta pubblica, né direttamente né per interposta persona, rispetto ai beni che sono venduti per loro ministero.	non possono essere compratori nemmeno all'asta pubblica, né direttamente né per interposta persona, rispetto ai beni che sono venduti per loro ministero, salvo che l'asta pubblica sia andata deserta.	possono essere compratori rispetto ai beni che sono venduti per loro ministero soltanto qualora il prezzo sia stato determinato da un consulente tecnico d'ufficio.	non possono essere compratori nemmeno all'asta pubblica, né direttamente né per interposta persona, rispetto ai beni che sono venduti per loro ministero, salvo che si tratti di cose aventi un prezzo di borsa o di mercato.
3699	Coloro che per legge amministrano beni altrui:	2	non possono essere compratori nemmeno all'asta pubblica, né direttamente né per interposta persona, rispetto ai beni medesimi.	non possono essere compratori, né direttamente né per interposta persona, rispetto ai beni medesimi, salvo che l'asta pubblica sia andata deserta.	possono essere compratori rispetto ai beni medesimi soltanto qualora il prezzo sia stato determinato da un consulente tecnico d'ufficio.	non possono essere compratori, né direttamente né per interposta persona, rispetto ai beni medesimi, salvo che si tratti di cose aventi un prezzo di borsa o di mercato.